

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning
Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti
Band: - (2010)
Heft: 4

Buchbesprechung: Libri

Autor: Sassi, Enrico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

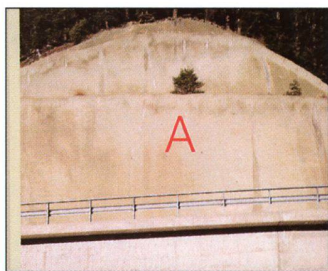
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

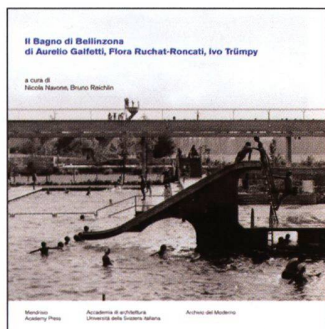
A cura di
Enrico Sassi



Nicolas Faure
Paysage A

Steidl, Göttingen 2005. (CHF 85.90, ISBN 3-86521-245-x, ril., 30 x 24 cm, ill. foto col., pp. 104).

Il libro contiene le suggestive fotografie scattate da Nicolas Faure: immagini di grande formato sul tema delle autostrade svizzere con particolare attenzione alle relazioni tra autostrada e paesaggio. Faure ha presentato le sue fotografie in occasione di un'esposizione intitolata *Paysages A, jardins de la vitesse*, aperta al pubblico al Musée de l'Elysée, Losanna, dal 17 novembre 2005 al 5 febbraio 2006. Le fotografie raccolte nel volume illustrano le relazioni – che in Svizzera sono particolarmente intense – tra infrastruttura e natura. Il volume si apre con due testi: il primo è di Daniel Girardin, conservatore del museo, e si intitola «*Un paysage par l'art du regard*»; propone una riflessione sul territorio della circolazione e della mobilità che caratterizza la contemporaneità, contribuendo alla definizione dell'identità nazionale: nuovi territori «(...) riches en signes évidents ou subtils de l'identité suisse, sont transformés par la photographie en paysages.» (p.7) Il secondo testo è di Hans Ibelings, critico di architettura olandese, editore della rivista *A10 new european architecture*, Amsterdam; il contributo – intitolato «*Paysages marginaux*» – ricorda che molte delle infrastrutture autostradali sono opere di importanti progettisti come Rino Tamai o Robert Maillart. Secondo Ibelings Faure non celebra la bellezza dell'autostrada ma registra una serie di situazioni di quel segmento di territorio «infraordinario» che separa la strada dalla «vera» natura ed è caratterizzato dalla flora del paesaggio autostradale: resistente all'inquinamento, senza particolari esigenze di acqua e manutenzione, in grado di fare paesaggio e convivere con traffico automobilistico.



Nicola Navone, Bruno Reichlin
Il Bagno di Bellinzona di Aurelio Galfetti, Flora Ruchat-Roncatti, Ivo Trümpy
(a cura di)

Mendrisio Academy Press, Mendrisio 2010. (CHF 120.-, ISBN 978-888762445-8, bross., 28 x 24,4 cm, ill. foto e dis b/e + col., pp. 218)

Il libro, edito dalla Mendrisio Academy Press, ed è il secondo volume della collana «Album progetti», diretta da Bruno Reichlin. Si tratta di una pubblicazione dedicata al bagno pubblico di Bellinzona, progetto di Aurelio Galfetti, Flora Ruchat-Roncatti e Ivo Trümpy. L'opera è nata dal concorso bandito nel 1967, ed è definita dal direttore dell'Accademia Valentin Bearth – nell'introduzione del volume – come «(...) paradigma di un nuovo modo d'intendere il rapporto tra architettura e territorio (...)». Oltre a una esaustiva e curata selezione di disegni originali, pubblicati nella sezione «*Storia illustrata del progetto*», il volume contiene diversi saggi: 1) B. Reichlin, *Un paradigma di architettura territoriale*; 2) N. Navone, *La genesi del progetto*; 3) Martin Steinmann, *La Scuola ticinese all'uscita da scuola*; 4) Franz Graf e Monica Sciarini: *La costruzione dell'architettura. Il restauro della costruzione*. Segue un bel ritratto fotografico contemporaneo: *Il bagno oggi, fotografie di Enrico Cano 2009*; conclude l'opera la sezione con: *Apparati, Cenni biografici, Testimonianze e Bibliografia* (tutte parti molto rigorose, curate da N. Navone in collaborazione con Micaela Caletti e Sabine Cortat). Al bagno pubblico di Bellinzona – un'opera tra le più importanti della seconda metà del XX secolo – è stato riconosciuto lo status di patrimonio; l'Accademia di architettura di Mendrisio gli riconosce in oltre anche il ruolo di realizzazione emblematica dell'idea per la quale architettura e urbanistica costituiscono un solo mestiere inscindibile: quello dell'architetto territoriale.



Gianni Biondillo, Michele Monina
TANGENZIALI

Due viandanti ai bordi della città

Guanda, Parma 2010. (CHF 25.-, ISBN 978-88-6088-450-3, 14 x 21,6 cm, testo, ill. foto e mappe b/n, pp. 380)

Il libro è scritto a quattro mani da Michele Monina (1969), scrittore e critico musicale e da Gianni Biondillo (1966), architetto e scrittore (del quale ricordiamo anche la brillante raccolta di scritti «*Metropoli per principianti*»). Si tratta del resoconto di un viaggio; è un libro speciale poiché il viaggio che descrive è speciale. Gli autori descrivono infatti un pellegrinaggio che attraversa territori sconosciuti: un viaggio compiuto percorrendo, a piedi, il tracciato delle tangenziali che circondano una metropoli. L'impresa è una sorta di cover italiana del *London Orbital di Iain Sinclair*, considerato il maestro della psicogeografia il quale, nel 1998, ha percorso a piedi la M25; 150 km di circonvallazione a 10 corsie che circondano Londra. La città che Monina e Biondillo circumnavigano invece è Milano e il loro viaggio in senso orario inizia e finisce a Sesto San Giovanni passando per Cascina Gobba, Via Corelli, Metropolitana San Donato, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Poasco, Rozzano, Buccinasco, Trezzano sul Naviglio, Quinto Romano, Figino, Roserio, Vialba, Bresso, Sesto San Giovanni. Il libro – dedicato anche alla memoria di James G. Ballard (1930-2009), autore del romanzo «*Concrete Island*» (1974, trad. it. L'isola di cemento) è il racconto delle avventure di un viaggio che ha permesso agli autori di offrirci un ritratto complesso, umano, toccante, ironico e profondo della realtà contemporanea dei territori al margine di Milano.

Servizio ai lettori

Avete la possibilità di ordinare i libri recensiti all'indirizzo libri@rivista-archi.ch (Buchstämpfli, Berna), indicando il titolo dell'opera, il vostro nome e cognome, l'indirizzo di fatturazione e quello di consegna. Riceverete quanto richiesto entro 3/5 giorni lavorativi con la fattura e la cedola di versamento. Buchstämpfli fattura un importo forfettario di CHF 7.- per invio (porto + imballaggio).